



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Indicazioni operative in
ambito di prevenzione
in presenza di Fibre
artificiali vetrose (FAV)**

Sintesi delle attività di prevenzione

LANE MINERALI RISPONDENTI ALLA NOTA Q O NOTA R

Le attività di prevenzione necessarie per la messa in opera di lane minerali rispondenti alla Nota Q o Nota R (fibre classificate non pericolose), sono quelle previste dal D.lgs. n. 81/2008, considerando i consigli di prudenza:

- se si lavora in ambienti non ventilati o per operazioni che possono generare emissioni di polveri, indossare una maschera protettiva usa e getta; si raccomanda a sua conformità alla EN 149 FFP1;
- utilizzare guanti per prevenire pruriti in conformità alla EN 388;
- indossare occhiali protettivi quando si applicano prodotti al di sopra della testa; la protezione degli occhi in accordo alla EN 166 è consigliata;
- coprirsi con indumenti da lavoro;
- sciacquarsi con acqua fredda prima di lavarsi.

FIBRE CERAMICHE REFRATTARIE E LANE MINERALI NON RISPONDENTI ALLA NOTA Q O R

La messa in opera o la rimozione di fibre ceramiche refrattarie (FCR) e lane minerali non rispondenti alla Nota Q o R, effettuate in luoghi chiusi, richiede le seguenti misure di prevenzione:

- imballare adeguatamente i prodotti con contenitori adeguati e robusti;
- evitare di sottoporre a successive movimentazioni il materiale isolante già posto in opera;
- delimitare e segnalare l'area di lavoro, onde consentirne l'accesso ai soli addetti ai lavori;
- creare una zona sgombra da tutti gli oggetti non necessari allo svolgimento del lavoro, al fine di facilitare le operazioni di pulizia, tramite aspiratore con filtro ad alta efficienza, durante ed al termine del lavoro;
- manipolare con cura i prodotti, con particolare attenzione ad un loro eventuale taglio, che dovrà essere effettuato con utensili manuali;
- tenere costantemente pulita l'area di lavoro, rimuovendo prontamente (tramite l'imbustamento o aspirapolvere) gli sfridi di lavorazione ed evitandone il calpestio;
- tenere adeguatamente gli operatori informati e formati sui rischi ed i danni derivanti dall'esposizione a FAV e sulle modalità di utilizzazione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettiva,

- utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in modo da evitare anche eventuali irritazioni, tramite: *maschere respiratorie del tipo a pieno facciale o in alternativa, facciali filtranti (FF) e occhiali a tenuta; tute monouso integrali, preferibilmente in tyvek in quanto risulta essere il materiale più impermeabile e che meno ritiene le fibre; guanti, preferibilmente in gomma o altro materiale impermeabile alle fibre.*

Nel caso di installazione o rimozione di fibre ceramiche refrattarie (FCR) e lane minerali non rispondenti alla Nota Q o R, effettuate all'aperto, è sufficiente delimitare e segnalare l'area di lavoro e dotare gli operatori delle necessarie protezioni individuali.

La Regione Lombardia ha normato la materia con il Decreto n.13541 del 22/12/2010 che fornisce dettagliatamente le procedure da applicare; tale decreto ha valore solo nella Regione Lombardia ma è un utile strumento di lavoro anche in altri contesti.

La Conferenza Stato Regioni ha emanato una specifica direttiva reperibile al sito:

<http://www.regioni.it/sanita/2016/11/29/conferenza-stato-regioni-del-10-11-2016-intesa-recante-le-fibre-artificiali-vetrose-fav-linee-guida-per-lapplicazione-della-normativa-inerente-ai-rischi-di-esposizioni-e-le-misure-di-prev-488552/>